

sione. Ora, poichè l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che egli crederebbe dannoso che questa discussione portasse via un certo numero di sedute, e poichè ho la convinzione che lo svolgimento puro e semplice delle interpellanze, quando non occorra discussione di mozione, si esaurirà nella seduta di martedì (*Interruzioni*), credo che si potrebbe ammetterne la continuazione nella seduta di martedì, salvo poi, se vi sarà presentazione di mozioni, di stabilire quando si dovranno discutere. Credo che questo mezzo termine possa togliere ogni quistione.

Presidente. Metterò dunque a partito la proposta dell'onorevole Ferri. Egli propone che la discussione delle interpellanze cominci da quelle sul regicidio, e che poi si svolgano quelle relative alla politica del Gabinetto; e che tale discussione debba continuare nei giorni successivi fin che non sia esaurita.

Sonnino-Sidney. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sonnino-Sidney. Che le interpellanze sul fatto luttuoso di Monza non debbano interrompersi e rimettersi eventualmente da domani al lunedì a otto, lo capirei; e conformemente alla giusta osservazione dell'onorevole Giolitti, che non è probabile che esse possano occupare più di uno o due giorni, credo che, quando non si compisse lunedì la discussione di quelle interpellanze, sarebbe opportuno che si continuasse martedì.

La questione però, per le altre interpellanze che riguardano la relazione al Re, è alquanto diversa. La discussione vera delle interpellanze sulla relazione al Re già presentate, e di altre, che se ne potrebbero aggiungere, mi pare che non potrebbe utilmente farsi, senza prima aver sentita la esposizione finanziaria, la quale dovrà necessariamente occuparsi di gran parte di quello, che forma la sostanza della relazione al Re, e che non può essere trascurata nello stesso svolgimento delle interpellanze. Si è detto, non so se ufficialmente qui, ma certo dalla stampa, che l'esposizione finanziaria si sarebbe fatta il 2 dicembre. Se ciò fosse non vi sarebbe difficoltà che il 3 dicembre, che è, se non isbaglio, il lunedì a otto da domani, si intraprendesse la discussione delle interpellanze sulla relazione al Re. Questo mi parrebbe l'ordine più logico e naturale da darsi alla discussione.

Rubini, ministro del tesoro. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Rubini, ministro del tesoro. L'onorevole Sonnino ha manifestato il desiderio, più che ragionevole, di conoscere entro qual termine possa essere da me fatta l'esposizione finanziaria. Mi onoro di assicurare lui e la Camera che essa non si farà più tardi del 2 dicembre.

Sonnino Sidney. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sonnino Sidney. Allora credo che si potrebbe stabilire di comune accordo, che domani cominceranno le interpellanze riguardanti il triste fatto di Monza; e che la discussione continuerà anche martedì se non potrà compiersi domani. Poi, convenendo con l'onorevole presidente del Consiglio intorno alla convenienza che anche i nostri colleghi, che non sono a Roma, sappiano il giorno preciso in cui si discutono le interpellanze di grande importanza politica, si fisserà fin da ora che il 3 dicembre, cioè lunedì a otto, si svolgano le interpellanze intorno alla relazione al Re, visto che il ministro del tesoro ci ha promesso che domenica, 2 dicembre, ci farà l'esposizione finanziaria.

Presidente. Onorevole Ferri, accetta la proposta dell'onorevole Sonnino?

Ferri. Per la considerazione che il ministro del tesoro ha annunciato che farà l'esposizione finanziaria, accetto la proposta dell'onorevole Sonnino.

Presidente. Allora rimane approvata, non essendovi altre osservazioni, la proposta dell'onorevole Sonnino. Domani si svolgeranno le interpellanze relative al regicidio.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Si dia lettura delle domande d'interrogazione ed interpellanza pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere se, di fronte al recente parere del Consiglio di Stato e al giudicato della Suprema Corte di cassazione, relativi ai divorziati all'estero, intenda o meno di presentare un disegno di legge sul divorzio.

« Borciani, Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se intenda presentare, dichiarandone l'urgenza,